



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Mobilità sostenibile,
Verde Pubblico,
Protezione Civile



Cremona, 6 novembre 2023

Prot. Gen.

Processo verbale n°2/2023

OGGETTO: Verbale della seduta del giorno 27 ottobre 2023, alle ore 18,00, della Consulta del Piano del Verde, presso la Sala dei Quadri.

Il Presidente della Consulta del Piano del Verde, assessore Luca Znacchi, apre la seduta alle ore 18,15.

Oltre all'assessore Luca Znacchi è presente il Dirigente ad interim del Settore Mobilità Sostenibile, Verde Pubblico, Protezione Civile arch. Giovanni Donadio. Per lo Studio professionale incaricato della redazione del Piano, sono collegati da remoto il dott. Gianluca Ramo ed il dott. Luca del Fabbro Machado.

Il Presidente apre i lavori, dando lettura dei 2 punti all'ordine del giorno.

Il Presidente, relativamente al primo punto in trattazione, mette in approvazione il Verbale dell'ultima seduta, 22 febbraio 2023. La Consulta approva.

Il Presidente introduce il secondo punto in trattazione : "Presentazione del Piano del Verde".

Concede la parola al dott. Ramo, il quale illustra i contenuti del Piano, con l'ausilio di slides, come di seguito riportato.

"Il piano comunale vuole dare una direzione ed alcuni strumenti per perseguire la direzione indicata. Il Piano si focalizza fundamentalmente in 2 tipologie di due linee di pensiero. Lo slogan che abbiamo voluto portare avanti è quello di poter progettare un'idea che si realizzasse poi all'interno di un progetto, appunto, che è quello che noi abbiamo redatto come piano comunale.

Il gruppo di professionisti era costituito da quattro professionisti io, Gianluca Ramo, la paesaggista Eleonora Ceschin, l'architetto Luca del Fabbro Machado e l'agronomo Pierluigi Martorana. Inoltre, sempre all'interno del gruppo di lavoro che ha preso parte al piano del Verde, ci sono anche i responsabili scientifici. Per l'Università degli studi di Trieste il professore Adriano venuto e la professoressa Alessandra Marin.

L'idea fondamentale che ha dato la progettazione del piano del Verde è ipotizzare e progettare un piano del Verde che come finalità non fosse solo legato al piano del Verde in sé, considerato come gestione del Verde, e patrimonio arboreo, ma un piano del Verde che potesse progettare anche lo sviluppo del territorio e la sua gestione, con determinate tematiche specifiche e prevalenti.

Progettare territorio nel suo Complesso con una visione trasversale che unisse gli aspetti urbanistici, quello dell'ambiente, le dinamiche economiche sociali, l'ecologia e più in generale il paesaggio.

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnetti 2 - 26100 Cremona
C.F. / P.IVA 00297960197
PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it
www.comune.cremona.it
<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it

Quindi il piano che noi abbiamo redatto è un piano che indica una direzione verso cui il Comune intende muoversi, definisce degli obiettivi e definisce degli strumenti, individuando quali sono i mezzi per realizzare questi obiettivi.

Nel concetto di paesaggio e nell'affrontare il territorio cremonese, ci siamo interrogati su quale fosse la sua natura e cosa fosse caratterizzante dell'ambito di Cremona.

Ci siamo accorti che in qualche modo il come ritorna anche in passato delle storie, delle narrazioni che raccontano appunto vicissitudine di anche un secolo fa, nelle quali la concezione del territorio esterno all'ambito costruito era percepito come qualcosa di estraneo, come qualcosa di non indagabile noi. Siamo partiti da alcuni approfondimenti sul lago Gerundo e sul drago Tarantasio, che appunto consideravano l'esterno -come succedeva una volta per la campagna- come qualcosa di non indagabile, qualcosa di difficile da affrontare.

L'intento del piano del Verde, di per sé, e della nostra progettazione, è quello di metter mano al "fuori", allo spazio esterno, concependo il paesaggio, agricolo fondamentalmente, naturale in parte, come qualcosa che può entrare a far parte della vita delle persone, anche perché di fatto è quello che costruisce gran parte del paesaggio del territorio per Cremona, come anche in tante altre realtà.

Le fasi fondamentali che hanno portato alla costruzione del piano del Verde sono tre. UNO, la fase della partecipazione, che è durata per tutto l'arco del progetto che più che una fase è stato un momento trasversale; non è stato solo di ascolto, ma è stato anche di costruzione, con determinate modalità partecipative. Partecipazione pensata come la costruzione del progetto insieme, non come semplice affiancamento, ma come qualcosa di continuamente attivo. DUE, La fase di analisi e la fase del PROGETTO, che siamo qui oggi a presentarvi.

La partecipazione si è sviluppata con determinati step. Fondamentalmente quattro. Ci tengo a precisare che la professoressa Alessandra Marin, che ha Progettato ipotizzato e costruito, questa partecipazione ha tenuto a rappresentare diverse metodologie della partecipazione.

Utilizzando diversi modi di far partecipare la Consulta, ha messo in pratica, diverse teorie, diversi approcci per la costruzione del progetto.

La prima fase è stata esperita durante il primo incontro di presentazione con la Consulta, il 28 giugno del 2022. In questo incontro si è dato via al coinvolgimento; poi è stato aperto un secondo step. Una finestra per presentare via mail (luglio agosto e settembre) diverse istanze e diversi contributi di differente natura, con differenti caratteristiche degli apporti per il piano. Poi è stata introdotta la modalità del World-caffè del Verde, il 3 settembre 2022. Step 4, giornata di partecipazione mediante la giuria dei cittadini; era il 22 Febbraio 2023. La dott.a Marin ha messo in campo diverse tipologie di partecipazione.

La fase di analisi è stata la base per la costituzione di un quadro conoscitivo necessario alla progettazione del Piano Comunale del Verde

R.QC - RELAZIONE SUL QUADRO CONOSCITIVO

R.A - REPORT FASE DI ASCOLTO

T.1 - FORMA DEL VERDE

T.2 - VERDE URBANO

T.3 - VERDE EXTRAURBANO

T.4 - CARTA DEL PAESAGGIO E DELLA RETE ECOLOGICA

T.5 - SISTEMA DEL VERDE: COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE, INSEDIATIVE E ANTROPICHE

BTC - PROPOSTA DI INDICATORI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI BENEFICI AMBIENTALI DEL PIANO

Sempre all'interno della fase di analisi, abbiamo realizzato alcune cartografie, per capire come si strutturava il vostro paesaggio, quali erano gli elementi principali del costruito e del non costruito, le caratteristiche principali a partire dal verde URBANO ed EXTRA urbano, in relazione col patrimonio verde esistente, la rete ecologica e le gli elementi principali del paese, del paesaggio e tutte quelle specificità del territorio agricolo che connotano gran parte del territorio comunale.

Per capire il sistema del territorio è stata fondamentale la scomposizione in singoli elementi territoriali, facendo emergere aspetti a sé stanti che, in modo coordinato, ci hanno aiutato capire come questo territorio si costruisce e si caratterizza.

Poi vedremo che il medesimo approccio lo abbiamo utilizzato per realizzare e per impostare il nostro progetto.

Primo passo verso il progetto, al termine della fase di analisi, è stata la prima elaborazione di che cosa potesse essere la costruzione del progetto.

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnetti 2 - 26100 Cremona
C.F. / P.IVA 00297960197
PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it
www.comune.cremona.it
<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it

Un primo passo verso il progetto è stata una proposta che individuasse le caratteristiche principali del territorio e le raggruppasse attraverso determinati ambiti di paesaggio.

Fondamentalmente 5:

AdP1 Centro Storico

AdP2 Periurbano

AdP3 Campagna

AdP4 Po e golena

AdP5 Comparto produttivo

Unitamente ad un area di transizione GREEN BELT, una fascia di transizione che in qualche modo poteva assumere determinati valori dal punto di vista paesaggistico e ecologico.

La fase di progetto si costituisce dai seguenti elaborati:

T.1 - AMBITI DI PAESAGGIO

T.2 – MASTERPLAN

T.3a – RETE ECOLOGICA

T.3b - INTEGRAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA VIGENTE (RER+REP+REC)

T.4a – LA CITTA' IN EVOLUZIONE: ambiti di trasformazione e ambiti di riqualificazione

T.4b - LA CITTA' CONSOLIDATA: aree per i progetti di tutela e conservazione

RP – RELAZIONE DI PROGETTO

Q.1 – QUADERNO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

RF - REPORT DI SINTESI FASE DI ASCOLTO

RDV - REGOLAMENTO DEL VERDE

MON – STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO E IL BILANCIO ARBOREO

LE STRATEGIE individuate, sono le seguenti:

1. la tutela e conservazione del patrimonio vegetale (parchi e giardini storici e giardini di pregio) in chiave storico-culturale per l'ambito AP1 – Giardini e parchi storici;
2. la riqualificazione di tutte le tipologie di aree verdi, l'implementazione di nuove e la loro messa a sistema per la realizzazione di una grande infrastruttura verde in grado di qualificare la cintura periurbana, il tutto all'insegna della trasformazione con piccoli e anche grandi progetti paesaggistici per l'ambito AP2 – Periurbano e Industriale AP5;
3. il rafforzamento e sottolineatura delle due matrici fondamentali del paesaggio cremonese (l'acqua e la campagna) negli ambiti rurali (AP3) e fluviali (AP4);

La dimensione ambientale che sviluppa il Piano Comunale del Verde attraverso la Rete Ecologica Locale è coerente con le previsioni di scala vasta, Rete Ecologica Regionale, e si traduce localmente nell'individuazione puntuale di interventi e azioni che mirano ad utilizzare la particolare forma radiocentrica del territorio come un sistema complesso di corridoi (continui e/o diffusi) che scambiando, partono dal ganglio primario, la core-area costituita dal Po, e costruiscono una grande e articolata dorsale di naturalità che punta a nord (come da previsioni della RER) in direzione dell'altro ganglio territoriale primario che è l'Adda.

Il Piano inoltre introduce una "nuova" area, la Greenbelt, che permetterà a questi sistemi di integrarsi e saldarsi. Fungerà da fascia di transizione, e quindi permetterà di "scambiare naturalità" da un sistema all'altro, ma avrà anche il ruolo di ambito di "atterraggio" per i progetti strategici, per le perequazioni e compensazioni ambientali. È una grande fascia tampone, ma è anche un ambito, di paesaggio, con innumerevoli potenzialità trasformative.

Le schede progettano il territorio mediante un approccio che si occupa di elemento per elemento al fine di perseguire gli intenti generali destrutturando le componenti territoriali e paesaggistiche, in questo modo si interviene in modo coordinato e trasversale, sia scheda per scheda, che per l'attuazione generale della GREEN BELT.

Inoltre all'interno delle schede si individuano alcuni PROGETTI ATTUATIVI che svolgono ruolo strategico nel perseguimento degli obiettivi generali del PCdV; tali progetti sono interventi di differente natura e di differente tipologia che, ognuno per le proprie peculiarità, concorrono alla realizzazione del PCdV.

Il T.2 – MASTERPLAN rappresenta i contenuti descritti nelle SCHEDE e PROGETTI ATTUATIVI contenute nel Q.1 – QUADERNO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU.

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnetti 2 - 26100 Cremona
C.F. / P.IVA 00297960197
PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it
www.comune.cremona.it
<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it

Il Piano Comunale del Verde si sviluppa attraverso i contenuti delle SCHEDE ,come attuato dai PROGETTI ATTUATIVI specifici. Tali contenuti si verificano mediante gli strumenti per il MONITORAGGIO.

Le schede contenute nel QUADERNO PER LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU sono le seguenti:

1. VERDE URBANO

1.1 - GIARDINI STORICI

1.2 - PARCHI E AREE VERDI

1.3 - VIALI ALBERATI

2. VERDE EXTRAURBANO

2.1 - BOSCHI FILTRO

2.2 - SIEPI E FILARI

2.3 – CASCINE

3. RETE IDROGRAFICA

3.1 - PO E GOLENA

3.2 - VIE D'ACQUA

3.3 - RETE IDROGRAFICA MINORE

3.4 - ZONE UMIDE

3.5 – ARGINI

4. CITTA' IN EVOLUZIONE

4.1 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE

4.2 - AMBITI DI TRASFORMAZIONE

I progetti attuativi, interni alla schede, danno attuazione al masterplan e alle schede; essi sono:

PROGETTI ATTUATIVI

A – Museo degli alberi del Centro Storico

B – Nuove aree boscate

C - Ring

D – Parkway

E – Boschi filtro

F – Rete delle Cascine

G– Parco del Po

H – BiciPo

I – Ecomuseo delle Acque di Cremona

L – Green belt

Vogliamo un mettere in evidenza il particolare approccio che abbiamo avuto nel valutare gli elementi che caratterizzavano il territorio e che poi andavano a far parte del progetto.

Abbiamo tentato di dare un nuovo approccio chiedendoci, fundamentalmente, perché dovevano essere assunti gli elementi analitici e progettuali sempre nello stesso modo, cioè il fiume il Po doveva essere sempre visto dal medesimo punto di vista, come anche la rete ecologica e il paesaggio dovessero avere sempre le stesse caratteristiche e gli stessi valori. Abbiamo cercato di mettere in campo un nuovo punto di vista, che andasse oltre ai caratteri consolidati degli elementi esistenti e che li mettesse in relazione tra di loro sotto una nuova luce.

Scheda 1.1 GIARDINI STORICI

Progetto attuativo A – MUSEO DEGLI ALBERI DEL CENTRO STORICO

Al fine di aumentare il grado di consapevolezza e conoscenza del patrimonio arboreo dei giardini storici del centro urbano da parte della popolazione, viene prevista l'estensione del "Museo degli Alberi", attualmente esistente nel Parco del Vecchio Passeggio, a tutti i parchi e giardini del centro storico.

Scheda 1.3 VIALI ALBERATI

C – RING - un progetto di spazi aperti a verde per l'anello stradale attorno alle mura;

D - La PARKWAY - un progetto di spazi aperti a verde per il circuito "tangenziale" del periurbano;

Scheda 2.3 CASCINE

F - RETE DELLE CASCINE

Previsione di una RETE DELLE CASCINE progettata ed individuata come percorso di marketing territoriale che si sviluppa dal punto di vista economico per la tutela del territorio ove si possano coordinare differenti aspetti sia quelli legati agli aspetti economici, sia quelli relativi alle loro funzioni e alla connessione con il centro urbano e gli spazi limitrofi. Progetto per la messa in rete delle cascine per rilanciare il territorio

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnetti 2 - 26100 Cremona

C.F. / P.IVA 00297960197

PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it

www.comune.cremona.it

<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it

agricolo ove la RETE DELLE CASCINE si occupa di ridefinire le funzioni e rilanciare gli aspetti economici, prevede misure per la tutela e la riqualificazione, anche attraverso processi di marketing territoriale e creazione di un brand forte e riconoscibile (accesso alle cascine, spazi aperti, fruizione e funzioni). Creazione di una mappa per la fruizione del territorio agricolo sviluppato attorno alla rete delle cascine per divulgare le funzioni, le attività e la visione dello spazio aperto (cartografia per la fruizione).

3.2 – LE VIE D'ACQUA

I – ECOMUSEO DELLE ACQUE

L'Ecomuseo "Acque di Cremona", oltre a costituirsi come museo diffuso nello spazio aperto delle vie d'acqua, della rete idrografica e delle aree umide, dovrà essere dotato di un centro visite localizzato - in posizione da definire - in cui raccontare il tema dell'acqua nelle sue diverse peculiarità legate alla costruzione del territorio di Cremona.

Il centro visite, un museo tematico, può essere pensato come un luogo per una fruizione non soltanto didattica, ma anche per un'esperienza immersiva, allargando il suo ruolo culturale a un più ampio respiro turistico.

H – BICIPO

GREEN BELT

L'area individuata come Green Belt è un anello che costituisce una fascia di mediazione tra il centro storico e la campagna, passando per l'ambito periurbano. Tutti gli interventi riguardanti il potenziamento o l'introduzione delle aree boscate, il Ring, la Parkway, le aree verdi pubbliche e la loro connettività, sono prioritariamente localizzati in questa fascia, in modo che essa possa, nel tempo, costruirsi come grande anello a forte valenza paesaggistica ed ambientale che tiene insieme gli ambiti della campagna con quelli degli insediamenti.

Per valutare lo stato del metabolismo energetico degli ecosistemi vegetali presenti è stato elaborato l'indice di biopotenzialità territoriale (BTC - Biological Territorial Capacity): si tratta di un indicatore dello stato energetico del sistema e rappresenta la capacità di un ecosistema di conservare e massimizzare l'impiego dell'energia. Tale indice è in grado di individuare le evoluzioni/involuzioni del paesaggio, in relazione al grado di conservazione, recupero o trasformazione del mosaico ambientale".

Il dott. Ramo ringrazia per l'attenzione.

Prende la parola il dott. Machago, specificando che il Piano del Verde ha una valenza strategica, mentre il Regolamento ha valore prescrittivo.

L'assessore Zancacchi illustra i percorsi di condivisione finalizzati all'approvazione del Piano del Verde e del nuovo Regolamento. In particolare già a breve il Piano del Verde acquisirà il parere della Commissione Promozione della città, preliminarmente all'approvazione del Consiglio Comunale. Nel contempo verrà portato all'attenzione della Consulta del Piano del Verde il nuovo Regolamento Comunale del Verde, per il successivo voto da parte della Commissione Promozione della città e poi del Consiglio Comunale; il Regolamento verrà innanzi tutto, condiviso con gli Ordini professionali.

L'assessore auspica che il lavoro della Consulta prosegua oltre l'approvazione dei suddetti strumenti, per un utile lavoro di confronto.

Si collega la dott.a Eleonora Ceschin alle 18,40, portando il proprio saluto.

Pertanto l'assessore dopo il confronto con gli ordini professionali da appuntamento ai membri della Consulta, per condividere i contenuti del nuovo Regolamento del Verde.

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnati 2 - 26100 Cremona
C.F. / P.IVA 00297960197
PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it
www.comune.cremona.it
<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it

Intervengono i signori:

nome	Associazione di riferimento	contenuto
Amedeo Ardigò	Collegio Periti Agrari Periti Agrari laureati CR, BS, MN,So	Invita alla collegialità e al coinvolgimento delle associazioni datoriali.

Il Presidente riprende la parola, ringraziando per la partecipazione, e dichiara esaurita la discussione.

Constatato che null'altro è portato all'attenzione della Consulta, alle ore 18,51 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Dirigente
ad interim del Settore Mobilità Sostenibile,
Verde Pubblico, Protezione Civile

(arch. Giovanni Donadio)

*documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del dlgs 82/2005 e s.m.i.*

Il Presidente
della Consulta del Piano del Verde
Assessore allo Sport, Quartieri, Piano del Verde,
Percorsi di cittadinanza

(prof. Luca Zancchi)

*documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21
del dlgs 82/2005 e s.m.i.*

Settore Mobilità Sostenibile, Verde pubblico, Protezione civile

via dei Colonnetti 2 - 26100 Cremona
C.F. / P.IVA 00297960197
PEC protocollo@comunedicremona.legalmail.it
www.comune.cremona.it
<https://www.comune.cremona.it/node/507278>

*Responsabile procedimento: dott. Riccardo Zelioli
0372 407527 riccardo.zelioli@comune.cremona.it*

*Referente per la pratica: arch. Anna Maria Beccari
0372 407526 anna.beccari@comune.cremona.it*